

Il Telefono d'Argento – Onlus
Via Panama, 13 – 00198 ROMA
Tel: 06.8557858 – 333.1772038

LA PILLOLA

n. 408 del 2 ottobre 2018

Condivisione di informazioni ed iniziative degli utenti del
Telefono d'Argento

Il dettaglio di tutte le attività dell'associazione Il Telefono d'Argento può essere consultato al seguente indirizzo: <https://goo.gl/2YBy5K>

Se desideri ricevere **La Pillola**  su:

 **Whatsapp** invia un messaggio al numero 333.1772038

 **Telegram** iscriviti al canale **Lapillola**

Vieni a chattare con noi!

Contenuto della Pillola 406

- | | |
|----------------------------------------|------------------------------|
| 1. Trasferire foto dal cellulare al PC | 6. Accadde oggi |
| 2. Cinema Pasticceria | 7. Lo sapevi che...? |
| 3. Raccontaci di te | 8. Le chiese di padre ANDREA |
| 4. Il parere del Cardinale | 9. Cervelli italiani |
| 5. condivisione | 10. Click |

Scrivici al telefonodargento@gmail.com

e

seguici su [Facebook.com/telefonodargento](https://www.facebook.com/telefonodargento)

Consigli per gli acquisti



**Una
macchina
per scrivere
in casa
nostra**

olivetti *Lettera 22*

La macchina per scrivere di ridotte dimensioni e di minimo peso perfetta per concezione elegante per linea e struttura completa di quanto può chiedere il più esigente dei dattilografi e insieme facile all'uso delle persone meno esperte

1 Trasferire foto dal cellulare al PC



Prendi il cavo USB del tuo smartphone, con esso collega lo smartphone al computer; apri Esplora File

(l'icona a forma di cartella gialla che trovi nella barra in basso.)

Ecco un modo di procedere.

Accedi all'area di notifica di Android – scorrendo il dito dall'alto dello schermo verso il basso -, pigia sulla notifica relativa alle opzioni USB e poi metti il segno di spunta sulla casella Trasferimenti di file.

Spostati quindi sul PC e, nella finestra di Esplora File, fai clic sull'icona del tuo smartphone che trovi nella barra a sinistra. Fai doppio clic sull'icona Memoria Interna se le tue foto sono nella memoria interna del telefono, oppure su Memoria Esterna se si trovano nella SD card e fai doppio clic sulla cartella DCIM: lì si trovano tutte le foto scattate dal tuo smartphone e puoi scaricarle sul PC con un copia e incolla.

Per maggiori dettagli manda un messaggio Whatsapp su

331 66 82 579



Giovedì scorso abbiamo finito di vedere

C'est la vie – Prendila come viene



TRAMA: Tra catastrofiche gaffe e imprevedibili eventi, una scombinata impresa di catering tenta di regalare una giornata indimenticabile a una coppia di giovani sposi.

Far ridere è l'obiettivo di questo film. Il risultato è che ci riesce bene a far ridere ma anche intenerire e riflettere. Dialoghi e ritmo a pieno

regime, sorriso sempre in agguato **per noi spettatori che questa settimana a causa di un imprevisto tecnico abbiamo dovuto consolarci per la mancanza del caffè.**

Ci siamo anche emozionati per la passerella di umanità che cerca di cavarsela, e di ricavare dalla forza del gruppo l'energia per farcela.

Vi aspettiamo giovedì prossimo in via Frescobaldi 22 alle ore 10.30 per vedere un nuovo ed entusiasmante film.

Per tutti caffè bollente, una fetta di torta e tante chiacchiere

IL CINEMA PASTICCERIA SI TROVA QUI





Come sempre, ricordiamo che questo spazio è aperto al contributo di tutti. Se avete una storia che ha lasciato un ricordo non esitate ad inviarcene una copia: i contributi di tutti faranno crescere la qualità della pillola.

Giannetta

Tra le nostre iscritte al Telefono d'Argento della sede di Santa Croce a via Flaminia c'è Giannetta Giannini che il 29 settembre ha compiuto ben 97 anni.



Una signora loquace e considerando l'età in buona salute a parte la memoria vacillante. Vi potrei raccontare tanti aneddoti simpatici su di lei. Ascoltare il racconto della sua vita è come sentire narrare una favola. Da ragazzina somigliava ad un maschiaccio infatti faceva le gare di bicicletta con i compagni e a sentir lei il traguardo era

sempre il suo.

Ha un amministratore di sostegno che gestisce la sua pensione, provvedendo ai tutti i suoi bisogni. Avere l'amministratore non la rende felice, vorrebbe essere lei ad amministrarsi ma purtroppo non è più in grado. Ogni giorno ha a sua disposizione 5 o 10 euro per comprarsi un gelato, un caffè, un giornale.



La mattina è seguita per due ore da assistenti domiciliari del Comune di Roma. Per i pasti provvede domiciliarmente una cooperativa sempre del comune. La notte per sicurezza ha uno studente universitario che le fa compagnia. Giannetta è una persona anziana del nostro quartiere ben assistita, anche se trascorre da sola diverse

ore del giorno. Due mie amiche ed io compatibilmente con i nostri impegni ci alterniamo per qualche ora di compagnia. Natale lo trascorre a casa mia, anche se per convincerla ad uscire diventa un'impresa.

Negli anni passati abbiamo ricordato insieme alle mie due amiche il suo compleanno, con una torta e dei regali. L'anno scorso siamo andate al ristorante ma lei è un po' restia ad uscire. Quest'anno vorremmo sbalordirla se vi vengono delle idee sono ben accette.

Studiava per mezzo soprano e sognava di diventare una seconda Claudia Luzi.

Non si è mai sposata, i genitori e la sorella non ci sono più e lei soffre di nostalgia e solitudine.

Una sua frase ricorrente è: “Sono una donna sana ma soffro di una solitudine estrema”.

Dice che vivere al quartiere Flaminio è come stare in un cimitero. Non vede mai passare per la strada neanche una pulce. Il suo amico più caro è un bellissimo gatto nero al quale Giannetta è affezionatissima.

Mi auguro di non avervi annoiato con questo mio racconto.

Laura Talamo

Condividi anche tu la tua storia a questo indirizzo:

telefonodargento@gmail.com

4 - Il parere del Cardinale

L'Archivio del giornale AVVENIRE rappresenta un inestimabile fonte degli articoli scritti dal **Cardinal Gianfranco Ravasi** nella rubrica “*Il mattutino*”.



Di seguito ne condividiamo uno particolarmente significativo.

“Una notte Francesco udì una voce: «Muio». Era un frate che gemeva. Francesco gli domandò cosa avesse: «Muio di fame». «Presto, tutti in piedi. Si prepari subito un pasto per tutti. Non bisogna che un frate muoia di fame, ma neppure che si senta imbarazzato a mangiare solo». Uno spuntino notturno austero, non c'è dubbio. Pane raffermo, rape trovate nei campi, forse delle uova... Che altro? Acqua del torrente. Allegria come «dessert»”

Era la sera del 3 ottobre 1226, un sabato, e dopo aver benedetto i suoi fratelli s. Francesco spirava alla Porziuncola di Assisi. Ricordiamo anche noi questo santo caro all'intera umanità attraverso un "fioretto" desunto dalla biografia San Francesco, giullare di Dio (Rizzoli 1984) scritta da uno dei maggiori autori francesi del Novecento, Julien Green (1900-1998). La finezza della vera santità è tutta in quell'attenzione a non umiliare il frate affamato.

Gli ipocriti l'avrebbero, sì, sfamato ma standosene intorno, in piedi, quasi a compassionare quell'avidità, mentre essi potevano ostentare il rigore intatto della loro disciplina interiore. Francesco, invece, fa assidere tutti a quella povera mensa perché l'amore e il rispetto dell'altro devono prevalere su qualsiasi osservanza o pratica ascetica. Sappiamo bene che anche questo era il comportamento di Cristo, "mangione e beone" agli occhi dei suoi giudici altezzosi e puritani, pronto com'era a stare allo stesso livello dei peccatori e degli ultimi, consapevole che non è l'uomo che dev'essere schiavo della norma ma è la norma che deve essere d'aiuto all'uomo per una vita più autentica e serena. La debolezza dev'essere sostenuta e sanata, non denunciata e umiliata.

Cardinale Gianfranco Ravasi - Dalla rubrica Il Mattutino – Avvenire



5. Condivisione

L'uso collettivo dei beni può cambiarci la vita; di fronte a questa possibilità, quello che forse dobbiamo imparare è il modo di «condividere bene». Internet, i Big Data e l'era dei cellulari rappresentano l'inizio di un nuovo romanzo di cui non c'è traccia nella storia passata. Continuiamo insieme a scrivere questo libro e condividiamo con tutti noi della Pillola quello che desideriamo (foto, poesie, articoli, segnalazioni, ricette, offerte ecc).



TENNIS FRIENDS
8^a EDIZIONE

**LA PREVENZIONE
SCENDE IN CAMPO**

**VILLAGGIO DELLA SALUTE
CON CHECK UP GRATUITI
TORNEO TENNIS E PADDLE CELEBRITY**

**SABATO 13 E DOMENICA 14 OTTOBRE 2018
DALLE ORE 10:00 ALLE 18:00 FORO ITALICO**

INGRESSO GRATUITO

TENNISANDFRIENDS.IT

Consigli per gli acquisti



6. ACCADDE OGGI

FESTA DEI NONNI

2 ottobre 2005 (13 anni fa)

Parlamento Italiano

Legge 31 luglio 2005, n. 159

"Istituzione della Festa nazionale dei nonni"

pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 187 del 12 agosto 2005

Festa dei Nonni: I nonni, i nostri angeli custodi, gli occhi amorevoli, le carezze e i sorrisi dolci, l'affetto e la saggezza, questo e tanto altro sono i nonni! Dal 2005 è stata introdotta in Italia la festa, già vigente negli Stati Uniti dal 1978, per ricordare l'importanza del loro ruolo nelle famiglie e nella società. L'idea nacque in America nel 1970 su proposta di una casalinga madre di quindici figli e nonna di quaranta nipoti che riteneva il ruolo dei nonni fondamentale nella crescita delle giovani generazioni. Negli USA la festa ricorre la prima domenica di settembre, in Inghilterra la prima domenica di ottobre, in Italia il 2 ottobre, data in cui si festeggiano anche gli Angeli custodi. Per la festa, si organizzano iniziative per ricordare a tutti il regalo che la vita ti fa, donandoti un nonno!

- PERCHE' LA FESTA?

Quella dei nonni è una ricorrenza piuttosto recente, a confronto

delle feste della mamma o del papà. In Italia è stata **istituita nel 2005** e la data dei 2 ottobre è stata scelta non a caso: la Chiesa infatti in quel giorno **ricorda gli angeli**, e quali angeli - in carne e ossa - sono più amorevoli e divertenti dei nonni?

FA
MI
TA
DE
I
NON
NI



**DOMENICA
2 OTTOBRE
2005**



San Roberto Bellarmino

- In particolare in Italia, per lunga tradizione, i nonni restano sempre molto vicini alle famiglie dei figli e molto spesso si trovano a fare da **welfare**: diventano

baby-sitter, spesso anche quotidiani, per ovviare alla carenza di asili nido o all'orario ristretto delle materne, si trasformano in **infermieri** quando il bebè è malato e non può andare a scuola. E oltre a questo troppo spesso - in questi tempi di crisi - si trovano a fare pure i **'banchieri'** e ovviano con le loro pensioni alle disavventure economiche delle famiglie dei figli.

C'è da dire che l'inizio dell'autunno è un periodo particolarmente azzeccato: i bimbi tornano a scuola e l'ingranaggio 'assistenziale' si rimette in funzione.

- **L'INIZIATIVA UNICEF** - Nelle diverse piazze saranno ricordati i **giocattoli di una volta**, i mestieri dimenticati, anche con i racconti dei nonni, con musiche, balli e altre attività. Sarà possibile acquistare l'intramontabile **Yo-Yo**, la **trottola**, il **domino** classico e domino per i più piccoli.
- **COSI' NEL MONDO** - In **America** la festa dei nonni esiste dal lontano **1970** e si anticipa di circa un mese, visto che cade la prima domenica di settembre, dopo il Labor Day. L'idea è venuta a un'esperta del settore, **Marian Mc Quade**, una casalinga del West Virginia mamma di 15 figli e nonna di ben 40 nipoti. Otto anni più tardi, nel 1978, l'allora presidente americano **Jimmy Carter** ha sostenuto l'iniziativa proclamando il Grandparents Day. In **Europa** da un decennio a promuovere questa festa è l'**Ufficio Olandese dei Fiori**, che ogni anno organizza iniziative ed eventi per celebrare il legame unico e prezioso tra nonni e nipoti e invita a regalare ai nonni una piantina, per ringraziarli di tutto ciò che fanno.



7. Lo sapevi che...?

Per partecipare alla **Festa dei nonni** di domenica 7 ottobre basta chiamare la propria sede del Telefono d'Argento

TI ASPETTIAMO

Il Telefono d'Argento - Onlus

DOMENICA 7 OTTOBRE 2018
CENTRO CULTURALE - Via Panama 13

festa dei nonni 2018

14^a EDIZIONE

programma della festa:

ore 10,30 S. Messa S. Roberto Bellarmino

ore 11,30 Fanfara Comando Generale Carabinieri

ore 13.00 Pranzo salone del Centro Culturale

ore 14,30 Recital del **soprano A. Castelli** accompagnata al pianoforte dal **Maestro Massimiliano Franchina**

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA

Per Informazioni:
Telefono d'Argento: tel. 06.8557858 - email: telefonodargento@hotmail.it

Benedizione di un vecchio per chi onora la vecchiaia

- Benedetti** coloro che capiscono le mie mani che tremano e il mio cammino stanco.
- Benedetti** coloro che parlano con voce alta per risparmiare l'umiliazione della mia sordità.
- Benedetto** chi finge cortesemente d'ignorare, durante i pasti, ciò che io faccio di scomposto.
- Benedetto** chi mi offre un sorriso, una parola amabile o un po' del suo tempo.
- Benedetti** coloro che sapranno farmi rivivere i bei ricordi del tempo passato.
- Benedetti** coloro che mi ascoltano con pazienza quando io ripeto le stesse cose o i ricordi della mia lontana giovinezza.
- Benedetto** colui che mi aiuterà soprattutto quando non l'avrò chiesto.
- Benedetti** coloro che si accorgono che la mia vista si annebbia e mi porgeranno una mano.
- Benedetti** coloro che mi compatiranno e non mi faranno sentire il peso del mio pensiero che cammina a rilento.
- Benedetti** coloro che mi stanno accanto e mi ricordano che sono sempre vivo e interessante, anche se non lo sono.
- Benedetto** colui che mi dice e mi fa capire che c'è ancora qualcuno che mi ama e mi pensa.
- Benedetti** tutti voi che busserete alla porta della mia solitudine e per il mio compleanno mi porterete un fiore.
- Benedetto** chi mi mostra affetto e rispetto e la cui bontà verso di me mi fa pensare alla bontà di Dio.
- Benedetto** chi scansa le spine sul mio cammino verso l'eternità.

Quando avrò passato la soglia dell'Eternità, mi ricorderò di loro presso il Signore.

(Da «Il vecchio e la vita» di E. Borra – Ed. Paoline)

8. Alla scoperta delle chiese con padre ANDREA

Non si può capire Roma e la sua cultura senza visitarne le chiese principali: dalle grandi basiliche patriarcali, agli antichi templi pagani convertiti in edifici di culto cattolico, alle numerose chiese romaniche e medievali.

Padre Andrea Meschi, parroco della Basilica di Santa Croce a via Flaminia, esperto appassionato delle chiese meno conosciute, ci invita a perderci tra le vie del centro storico alla scoperta dei suoi tesori, a ritirarsi tra le mura di cappelle, chiesette e basiliche che maestosamente si affacciano sul caotico via vai cittadino.

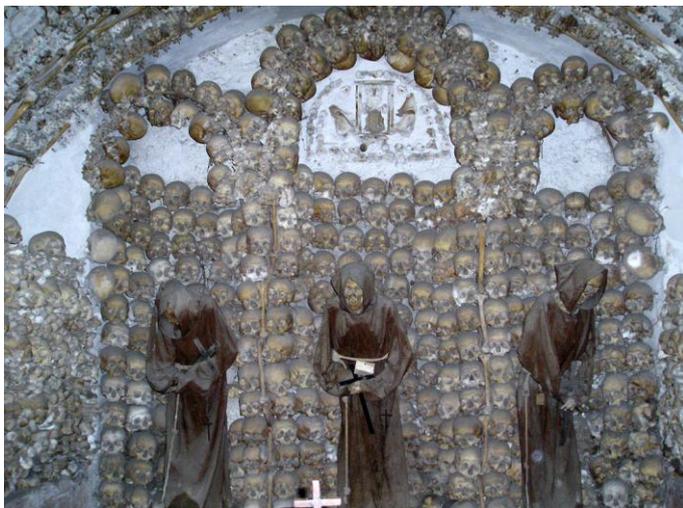
Padre Andrea questa settimana ci accompagna nella chiesa di

Chiesa di Santa Maria dei Cappuccini



I frati hanno usato da sempre questa chiesa per la sepoltura dei confratelli, il risultato è quello che alcune pareti sono interamente coperte di ossa. Più di 4000 sono i corpi seppelliti, e guardando i teschi ammassi ne avrete davvero una idea. Sulla cripta spicca il monito: "Noi eravamo quello che voi siete e siamo ciò che voi sarete".

La chiesa di santa maria della concezione dei cappuccini, o nostra signora della concezione dei cappuccini, è situata al nr. 27 di via veneto, fatta costruire nei pressi di palazzo Barberini da papa Urbano viii, in onore di suo fratello Antonio Barberini che faceva parte dell'ordine dei cappuccini, la cui tomba è tuttora conservata all'interno della chiesa di fronte all'altare maggiore. in questa chiesa si trova anche la pietra tombale del cardinale Agapito Mosca (1678-1760), e la tomba di padre Mariano da Torino.



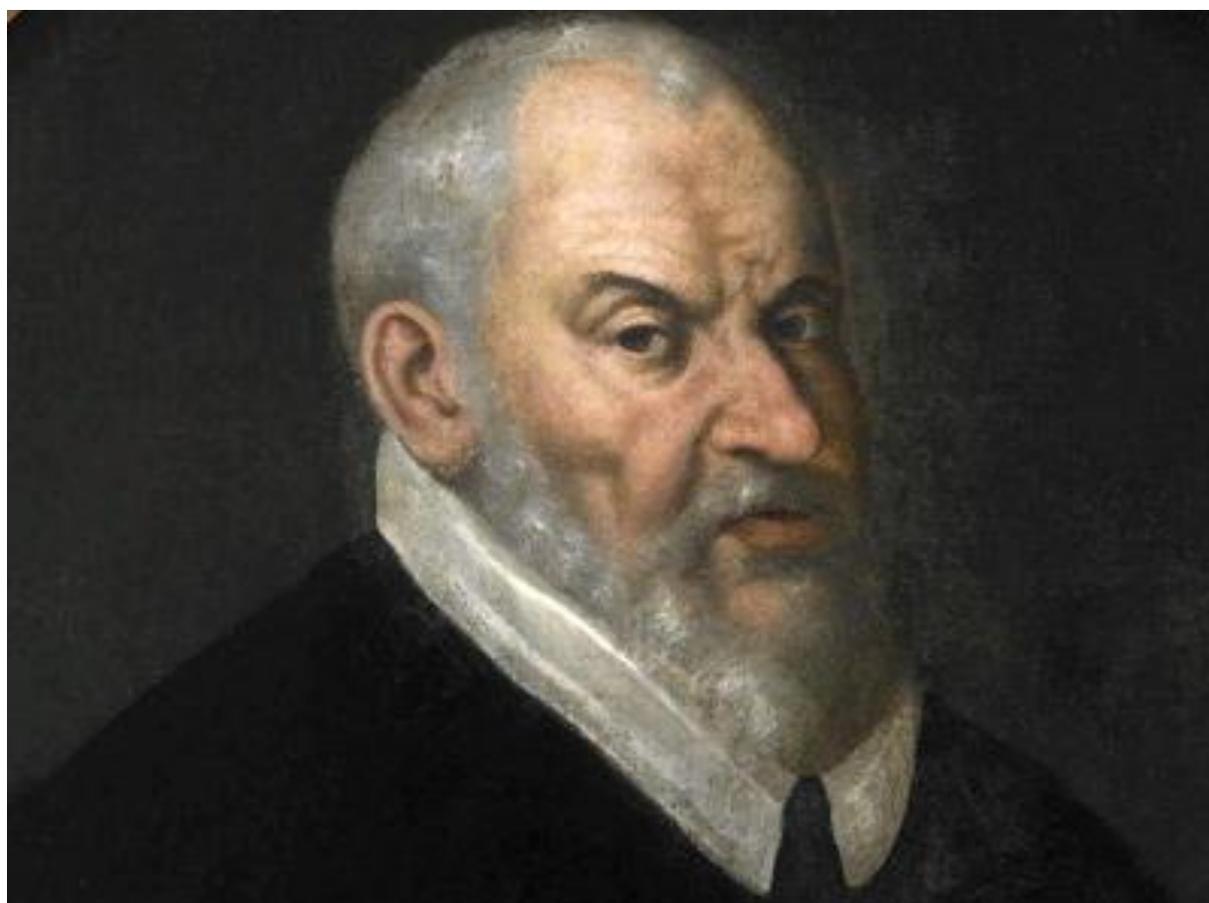
L'attrattiva principale della chiesa è sicuramente la cripta-ossario decorata con le ossa di circa 4000 frati cappuccini, raccolti tra il 1528 ed il 1870 dal vecchio cimitero dell'ordine dei

Cappuccini, che si trovava nella chiesa di Santa Croce e Bonaventura dei Lucchesi, nei pressi del Quirinale. La cripta è divisa in cinque piccole cappelle dove si trovano anche alcuni corpi interi di alcuni frati mummificati con indosso le vesti tipiche dei frati Cappuccini.



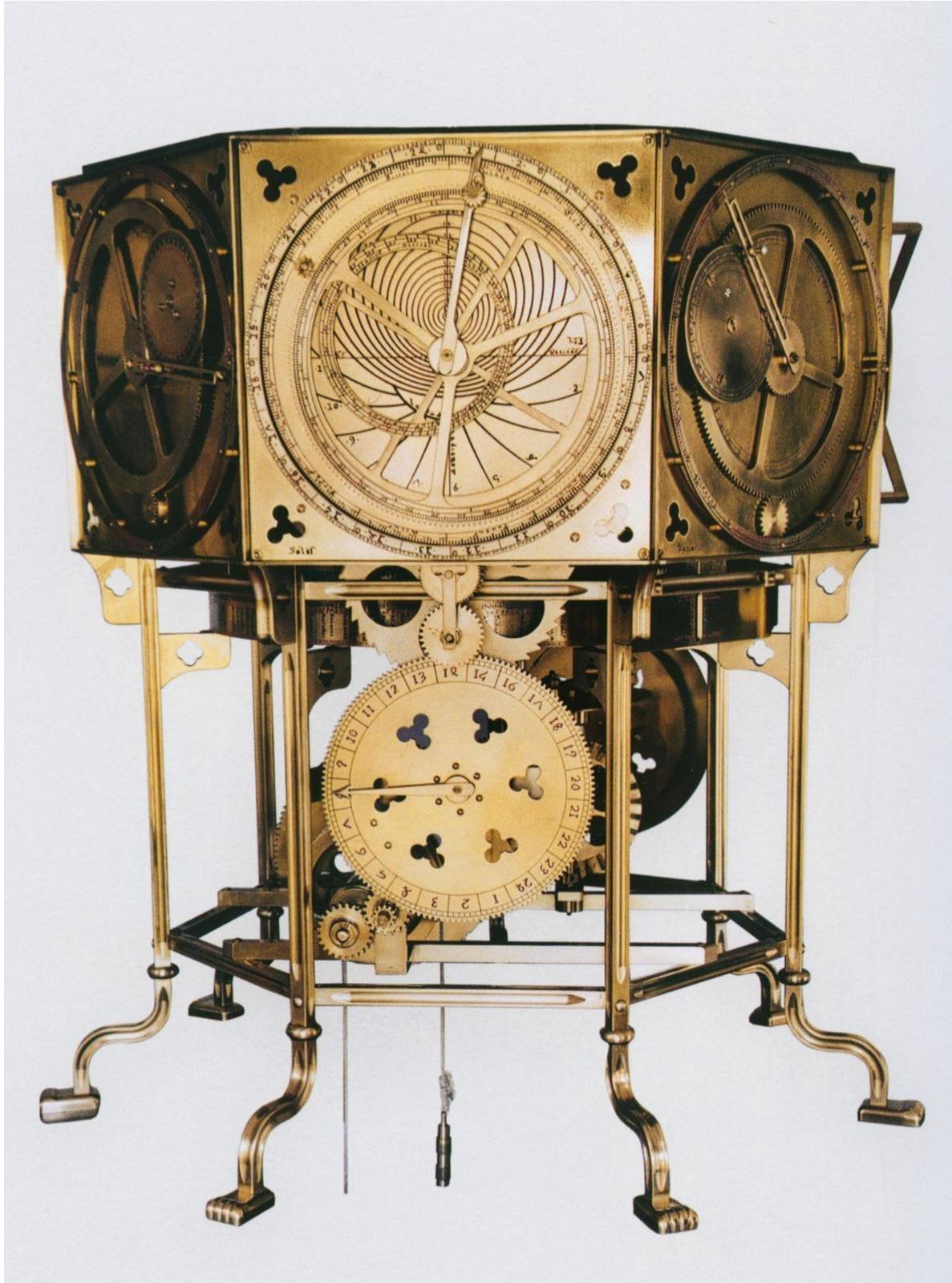
9. Geni italiani

Gianello Torriani



Gianello Torriani nacque a Cremona intorno all'anno 1500. La città si trovava sotto il dominio veneziano: erano infatti i drammatici anni delle guerre d'Italia (1494-1559) che videro le potenze europee del tempo, soprattutto Spagna e Francia, contendersi il primato sulla Cristianità e sull'Italia. Cremona passò sotto il dominio di molti signori, finché nel 1535 non fu definitivamente acquisita dagli Asburgo di Spagna, insieme al ducato di Milano.

Malgrado non si conosca la sua data di nascita una leggenda narra che nel momento in cui Janello venne al mondo un fulmine squarciò il cielo andando a scaricare sull'orologio del Torrazzo che più tardi ebbe



l'incarico di restaurare. E proprio gli orologi diedero origine alla sua fama quando l'imperatore spagnolo lo portò con sé e gli affidò la costruzione di un nuovo strumento sul modello dell'Astrario Dondi. Janello consegnò il lavoro in una versione sorprendentemente compatta e trasportabile mossa da molle al posto dei pesi. Un oggetto unico, conosciuto con il nome di Microcosmo.

Figlio di un piccolo uomo d'affari, Gerardo Torresani, Janello fu probabilmente educato ad una scuola di grammatica e d'abaco, prima di essere mandato a bottega a imparare la professione del fabbro.



Mostrando già da bambino una propensione alle scienze matematiche, che al tempo consistevano in aritmetica, geometria, astrologia (la nostra astronomia più lo studio degli influssi astrali nella visione geocentrica tolemaica) e musica, il gentiluomo cremonese Giorgio Fondulo, medico ed astrologo, gli fece da mentore.

Così Janello, eccellendo sia nell'astrologia che nell'arte della forgia, acquisì un sapere

“misto” di altissimo profilo, sia teorico che pratico. Va rilevato che sia suo padre Gerardo sia il suo mentore Giorgio Fondulo erano proprietari di mulini.

Nel 1529 ottenne l'importante incarico di restaurare l'orologio del Torrazzo. Nel 1530 si sposò con Antonia di Sigella ed ebbe una figlia di nome Barbara Medea; ebbe anche un figlio, che però morì giovane. Agli inizi degli anni trenta lavorò ancora all'orologio del Torrazzo e costruì gli sportelli del baptismum del Battistero: i costruttori di orologi erano al tempo anche spesso costruttori di lucchetti, congegni da archibugio e da balestra, strumenti musicali a meccanismo, quali gli organi.

Nel 1536 Janello possedeva sicuramente una bottega a San Prospero, dove prese come apprendista il giovane Giovan Francesco Botti. Forse già nel 1537 iniziò a frequentare la corte del Governatore dello Stato a Milano. Dopo la morte dell'ultimo duca di casa Sforza nel 1535, il Ducato di Milano, e Cremona con esso, vennero devoluti all'impero e quindi a Carlo V d'Asburgo, che era anche re di Spagna.

Janello sarà ricordato per aver studiato e lavorato, all'inizio degli anni '40, ad un trattato di orologeria planetaria. Gli orologi planetari erano le macchine più complesse di quel tempo rappresentavano simultaneamente i movimenti dei sette astri mobili (Sole, Luna, Marte, Mercurio, Giove, Venere e Saturno) all'interno della fascia zodiacale, così come si osserva dalla Terra. Negli anni '40, Janello doveva essersi trasferito stabilmente nella capitale del ducato, a Milano, dove si occupò di idraulica ricostruendo una pompa ctesibica e seguendo poi l'esercito imperiale in Piemonte.

10. click

Quando è stata scattata questa foto?



Se lo ricordi, manda un messaggio Whatsapp su **331 6682579**

Consigli per gli acquisti

• Denti sani, maggior garanzia di salute •



La vostra salute dipende moltissimo dai denti, dovete perciò averne la massima cura. Fatevi visitare almeno due volte l'anno dal Dentista e puliteli due volte il giorno con **BINACA** pasta ed essenza dentifricia. Conserverete così i denti sani che contribuiranno alla perfetta efficienza dell'organismo.

BINACA

***** dentifrici scientifici moderni *****

BUONA SETTIMANA DAL TELEFONO D'ARGENTO